

Alzheimer CONDIVIDERE UN'ESPERIENZA

Una riflessione serrata su quello che significa mettere "da parte" un genitore e su quel che vuol dire vivere l'Alzheimer: la sindrome del tramonto. "Ciò che ho visto e che ho vissuto potrebbe essere d'aiuto per i figli di altri genitori che stanno invecchiando", ha detto Bette Ann Moskowitz, che ha cominciato a stendere il volume a metà strada tra il saggio e il racconto, molto tempo fa. "L'ho fatto per cercare di calmare il dolore e mettere ordine nella confusione che ho provato quando mia madre ha iniziato a stare male e a perdere la memoria. [...] Questo è il libro che avrei voluto che ci fosse mentre mi trovavo a vivere quell'esperienza: qualcosa che mi potesse dare ciò di cui via via avevo bisogno, sotto forma di suggerimenti utili, testimonianze, rassicurazioni e supporto. Il libro è una riflessione su quel che significa "mettere via" un genitore, e cosa vuol dire convivere con questo tipo di realtà. Il libro è anche la storia di mia madre". "Ma tu chi sei?", che Exòrma Edizioni (pag. 240, euro 14,50) porta nelle librerie a metà della prossima settimana, ha vinto il premio New York State Foundation for Literary Non-Fiction. Ristampato nel 2004, in America ha avuto un ottimo successo di vendite ed è stato recentemente tradotto anche in cinese. Anche se la sua più grande soddisfazione l'ha data a chi è alle prese con la manifestazione dei primi sintomi - non facilmente classificabili - al ricovero, fino alla permanenza in una casa di riposo. Le riflessioni sull'invecchiamento e sul deterioramento della mente, sulle sue implicazioni psico-sociali, trasmettono al lettore un patrimonio di conoscenze, spesso addirittura anche pratiche. Cose imparate cercando risposte a domande cruciali sulla sistemazione residenziale, l'assistenza sanitaria, il sostegno finanziario, legale e d'altro tipo. Tutte nozioni acquisite per esperienza diretta nel corso degli anni. Le conoscenze bene si mescolano a confessioni impregiate dal senso di colpa e l'inadeguatezza che assale quando si ha davanti una condizione difficile da gestire. Questa è la storia esemplare di una figlia e di un genitore. E nella dedica, alla sorella, il termometro che anche negli affetti, non siamo tutti uguali (a volte) nel gestire delle conseguenze della vita.

Roberta Maresci